

SUGARCO EDIZIONI

Sede legale e uffici:

VIA DON GNOCCHI, 4

20148 MILANO (ITALIA)

Tel. +39 02 4078370 FAX +39 02 4078493

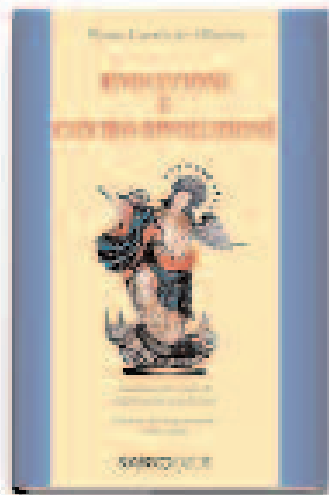


**SUGARCO
EDIZIONI**

Aggiornamento 2010

Plinio Corrêa de Oliveira

RIVOLUZIONE E CONTRO-RIVOLUZIONE



RIVOLUZIONE E CONTRO-RIVOLUZIONE

Presentazione di Giovanni Cantoni
Edizione del cinquantenario
(1959-2009)

pp. 496 - Euro 25,00

ISBN 978-88-7198-585-5

Rivoluzione e Contro-Rivoluzione è la magistrale esposizione in forma di tesi del pensiero cattolico contro-rivoluzionario del secolo XX. L'opera ruota attorno a un giudizio storico: fra altre, è esistita una civiltà cristiana occidentale, animata dalla Chiesa Cattolica, frutto dell'inculturazione della fede appunto in Occidente. Di tale Cristianità è in via di realizzazione il processo di distruzione, la Rivoluzione, una dinamica storica in quattro fasi: la prima religiosa, la Riforma protestante, preceduta e accompagnata da una rivoluzione culturale, rappresentata dall'Umanesimo e dal Rinascimento; la seconda politica, la Rivoluzione Francese; la terza sociale, la Rivoluzione comunista; e, infine, la quarta, la Rivoluzione Culturale, iniziata con il Sessantotto francese. Alla descrizione essenziale del processo rivoluzionario l'Autore, Plinio Corrêa de Oliveira (1908-1995), fa seguire l'esposizione di quello contro-rivoluzionario, capace di opporvisi, inteso a una radicale inversione di rotta, a una sostanziale rifondazione. Profondità di pensiero, semplicità di esposizione ed efficacia dei metodi suggeriti fanno di *Rivoluzione e Contro-Rivoluzione* un indispensabile catechismo e un manuale per quanti intendono operare anzitutto «*pro libertate*», quindi «*et exaltatione Sanctae Matris Ecclesiae*», nella prospettiva non solo di una restaurazione ma, insieme e soprattutto, della promozione, dell'instaurazione di una cultura cattolica e, dunque, di una Cristianità Nuova. A incremento della sua comprensione e della sua fruibilità il testo è ampiamente integrato con appendici costituite da documenti dell'Autore – a stampa, inediti e trascritti da registrazioni – precedenti e seguenti la sua pubblicazione mezzo secolo fa, nel 1959; da tutte le introduzioni da lui stesso scritte per le diverse edizioni straniere, ricche di suggerimenti, diretti e indiretti, alla sua inculturazione in diversi contesti; e, a qualificazione dell'*intentio* profonda dell'Autore e dei suoi *tour d'esprit* e *animus*, dall'*Autoritratto filosofico* e dal *Testamento*. Vengono infine proposte testimonianze della ricezione: le presentazioni dell'opera nelle diverse edizioni e un'antologia della critica.

Plinio Corrêa de Oliveira, pensatore, conferenziere, giornalista e uomo d'azione brasiliano, è autore di studi di carattere sociologico e storico, sempre sollecitati da situazioni della vita della Chiesa e del mondo cattolico. Nel 1960 fonda la Sociedade Brasileira de Defesa da Tradição, Família e Propriedade, la TFP brasiliana, quindi associazioni simili, ispirate al suo pensiero, nascono in tutti i continenti. I suoi scritti, sia volumi che articoli – fra le sue opere vanno ricordate almeno la prima, *Em Defesa da Ação Católica*, del 1943, e l'ultima, *Nobiltà ed élites tradizionali analoghe nelle allocuzioni di Pio XII al Patriziato e alla Nobiltà romana*, del 1993 –, sono stati tradotti nelle più diverse lingue, compreso il vietnamita e il giapponese, talora raggiungendo tirature da best seller. Muore il 3 ottobre 1995. Sulla sua tomba dispone sia scritta un'unica epigrafe: «Plinio Corrêa de Oliveira, vir totus catholicus et apostolicus, plene romanus», «Plinio Corrêa de Oliveira, uomo totalmente cattolico e apostolico, integralmente romano».

Arthur Conan Doyle

IL RITORNO DELLE FATE



IL RITORNO DELLE FATE

a cura di M. Introvigne e M. W. Homer

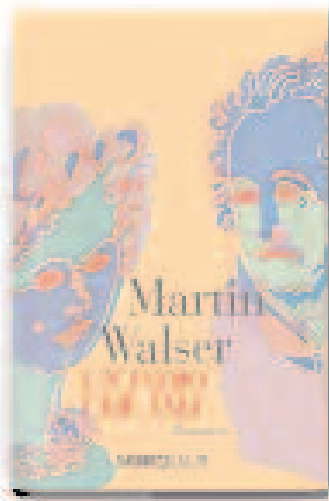
pp. 224 - Euro 16,80

ISBN 978-88-7198-583-1

1917: la Madonna appare a Fatima. La stampa laica parla di superstizione. 1917: le fate appaiono a Cottingley, in Inghilterra, a due bambine. Vengono fotografate. In difesa delle fate e delle bambine scende in campo il principale portavoce letterario del positivismo: Sir Arthur Conan Doyle, il creatore – con il personaggio di Sherlock Holmes – del prototipo stesso dell'uomo scientifico e positivo. Conan Doyle comincia a scrivere lettere, memoriali, articoli. Nel 1922 pubblica addirittura un libro, *Il ritorno delle fate* (*The Coming of the Fairies*), che a settant'anni dalla prima edizione inglese è stato tradotto in italiano dalla Sugarco, con appendici che riportano le parti aggiunte nella seconda edizione inglese (1928) e un'intervista dello scrittore al cinematografico americano Movietone (dove fornisce anche particolari inediti sulla nascita di Sherlock Holmes). Il testo viene ora riproposto sempre dalla Sugarco con *Introduzione* di Michael W. Homer e di Massimo Introvigne rivista e aggiornata. *Il ritorno delle fate* si legge, ancor oggi, come una deliziosa storia vittoriana di fatine e di bambine; gli appassionati di Sherlock Holmes vi ritroveranno anche il famoso metodo deduttivo di Conan Doyle, applicato però al difficile terreno dei fenomeni preternaturali. Ma soprattutto *Il ritorno delle fate* appartiene alla storia delle idee in quanto mostra le ambiguità di una cultura positivista chiusa alla religione ma pronta a credere nelle fate e negli spiriti.

Arthur Conan Doyle (1859-1930) è uno degli scrittori più letti dei nostri tempi grazie ai suoi romanzi e ai racconti di Sherlock Holmes e ai suoi libri di viaggi e di avventure che sono stati tradotti in numerosissime lingue.

Martin Walser



UN UOMO CHE AMA

Un uomo che ama, il grande, sconvolgente romanzo, il «caso letterario» della Germania riunificata, va diritto al cuore del suo cuore: Johann Wolfgang Goethe. Non per un'ennesima messinscena culturale più o meno «olimpica» e mummificata, ma per cogliere nella Marienbader Elegie, «questa folle, suprema poesia d'amore della lingua tedesca», il luogo dove Goethe esprime tutta la tragicità dell'esperienza vissuta «nell'apprendistato dell'Aporia» che lo trasforma radicalmente: «Per me perduto è l'Universo, perduto io stesso, / Io che fui l'amato degli Dei». Il 73enne Goethe – vedovo e così famoso che il suo domestico Stadelmann vende in segreto i suoi capelli – ama la 19enne Ulrike von Levetzow. «Alcune nature sperimentano la ripetizione della pubertà, mentre altre sono giovani una volta sola». 54 anni è la differenza di età tra i due, ma Goethe confessa: «Il mio amore non sa che ho più di settant'anni. E nemmeno io lo so». Si scambiano parole, i due si baciano: nel baciare quello che conta non sono le bocche, le labbra, ma le anime. «Questo era il suo stato: Ulrike o nulla». Ma la sua età lo raggiunge, lo ferisce. Cade in un ballo in costume e durante un tè danzante uno più giovane vuole sedurre Ulrike. Goethe, oscillante tra speranza e disperazione, scrive in viaggio sulla carrozza la Marienbader Elegie. Sublime espressione di un amore che nella sua classica tragicità fa apparire come narcisistico rococò tutto ciò che l'ha preceduto. La credibilità, l'impeto delle sensazioni e della loro espressione testimoniano un'incomparabile potenza, una passione linguistica che nella scrittura, inseparabile dall'amore, sonda fulminea, tenera e conturbante gli abissi delle relazioni umane e ci svela un «altro», un «nuovo» Goethe. La saggezza olimpica è un'incredibile commedia culturale. Non c'è rinuncia, non c'è superamento. In realtà nemmeno per un istante Goethe cessa di soffrire. Nulla è vivo come il dolore...

UN UOMO CHE AMA

pp. 402 - Euro 19,50

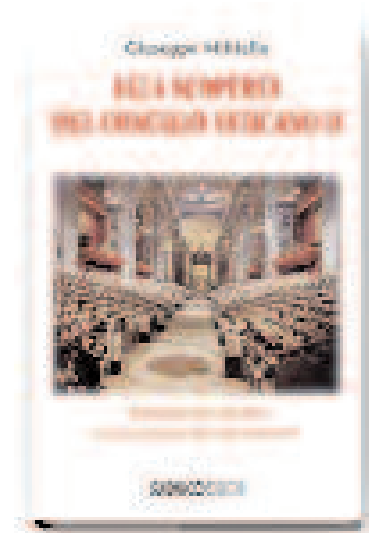
ISBN 978-88-7198-584-8

Martin Walser è nato a Wasserburg/Bodensee il 24 marzo 1927, vive a Nußdorf/Bodensee. Dal 1944 al 1945 ha partecipato alla seconda guerra mondiale ed è stato in un campo di prigionia americano. Ha studiato germanistica, teologia, filosofia, storia, psicologia a Ratisbona e a Tubinga. Ha conseguito il dottorato nel 1951 con un lavoro su Kafka. Tra i suoi romanzi ricordiamo: *Morte di un critico* (2004), *I viaggi di Messmer* (2004), *L'istante dell'amore* (2005) e *Una zampillante fontana* (2008), pubblicati da Sugarco. Per il 2010 è annunciato un nuovo romanzo: *Muttersohn*.

Giuseppe Militello

ALLA SCOPERTA DEL CONCILIO VATICANO II

Una sorta di affascinante viaggio ideale alla conoscenza del Concilio Vaticano II, in ascolto dei protagonisti e della loro autorevole interpretazione. Quasi un diario di bordo che consente di comprendere la genesi dei documenti, lo svolgimento delle Congregazioni, le acquisizioni dottrinali e pastorali della Chiesa del nostro tempo. Un manuale necessario all'approfondimento dell'evento ecclesiale più importante del XX secolo, che induce a «guardare al Concilio con riconoscenza a Dio e con fiducia per l'avvenire della Chiesa», senza dimenticare le radici di una lunga storia di fede (Paolo VI, discorso alla CEI, 23 giugno 1966).



ALLA SCOPERTA DEL CONCILIO VATICANO II

"Il programma d'azione per il cristiano del nostro tempo".

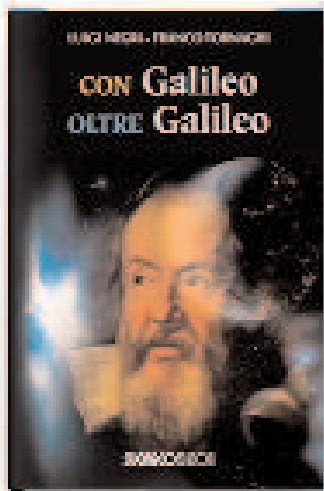
pp. 252 - Euro 18,00

ISBN 978-88-7198-588-6

Don Giuseppe Militello (1965) è parroco nella diocesi di Savona-Noli. Dottore in Ecclesiologia presso la Pontificia Università Lateranense, è docente stabile presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Albenga-Imperia. Autore di saggi scientifici e spirituali, relatore in trasmissioni radiofoniche, è scrittore attento ed impegnato nel dare fondamenti storici alla spiritualità e alla dottrina cristiana. Tra i suoi scritti ricordiamo: *Un vescovo al Concilio: Mons. G. B. Parodi* (2001); *San Giuseppe. Custode del Redentore* (2003); *Signore, perché? Via Crucis* (2009); *Chi legge le Letture? Introduzione al ministero del lettore* (2009).

Luigi Negri - Franco Tornaghi

CON GALILEO, CONTRO GALILEO



CON GALILEO, CONTRO GALILEO

Normalmente si pensa al mondo di Galileo come ad un mondo diviso tra innovatori e una Chiesa arretrata e culturalmente arida, che difende, contro ogni evidenza, un sapere ormai superato. Secondo le categorie della cultura dominante a tutti i livelli – da quelli accademici fino ai manuali scolastici e ai mass media – si ha la sensazione che quella della Chiesa sia sostanzialmente la storia di un’istituzione inguaribilmente reazionaria, controcorrente nel senso deteriore, che non sa assecondare i ritmi dell’evoluzione intellettuale, morale, politica, sociale ed economica. Se si guarda con serietà al contesto culturale dell’epoca, ci si accorge invece che siamo di fronte ad uno dei periodi più ricchi per l’Occidente, all’interno del quale il ruolo della Chiesa è stato sicuramente decisivo ed estremamente positivo. Per leggere la vicenda galileiana senza pregiudizi, occorre tenere presente l’intrecciarsi di molteplici dimensioni: quella storico-sociale, quella culturale-filosofica, quella scientifica, quella esegetica e quella ecclesiale. Ecco perché si è voluto dare spazio sia all’analisi del lavoro scientifico, evidenziando i meriti grandissimi di Galileo in tal senso, sia alla contestualizzazione e alla spiegazione dello scontro tra Galileo e la Chiesa. Quale rapporto esiste tra la scienza ed il destino dell’uomo, tra la scienza e la fede? Particolarmente interessante è rileggere il «caso Galileo» all’inizio del Terzo Millennio, mentre su tutta la cultura stende la sua ombra negativa quel tecno-scientismo che pretende di manipolare la realtà e l’uomo senza ammettere alcun limite al proprio potere.

pp. 248 - Euro 18,00

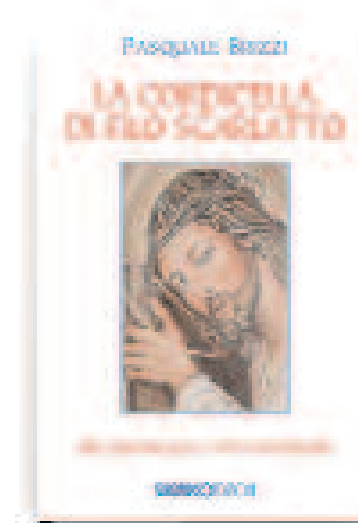
ISBN 978-88-7198-586-2

Luigi Negri, già docente di Introduzione alla Teologia e di Storia della filosofia presso l’Università Cattolica di Milano, è vescovo della diocesi di San Marino-Montefeltro e presidente della Fondazione Internazionale Giovanni Paolo II per il Magistero sociale della Chiesa. Fra le sue opere ricordiamo: *Ripensare la modernità*; *Pio IX. Attualità e profezia*; *Per un umanesimo del terzo millennio. Il Magistero sociale della Chiesa*.

Franco Tornaghi, laureato in storia della matematica, è docente di matematica con interessi in ambito statistico.

Pasquale Brizzi

LA CORDICELLA DI FILO SCARLATTO



LA CORDICELLA
DI FILO SCARLATTO

Riflessioni sulla vita interiore

pp. 224 - Euro 18,00

ISBN 978-88-7198-590-9

Esiste nel cuore di ogni uomo un anelito insopprimibile che corrisponde al desiderio di Dio e che nulla di esterno potrà mai estinguere del tutto: è «l’inquietudine del cuore» (sant’Agostino), incessante finché l’anima non trova riposo in Dio. Quest’ansia di perfezione spirituale è la risposta al totalmente Altro che chiama e attira a sé. Il mistico è chi ascolta dentro di sé la voce del maestro interiore, mentre con la sua presenza nascosta imprime sul mondo, così multiforme nei suoi aspetti, i tratti dello spirito. Come il profeta egli è l’artigiano che torce e passa al fuoco il metallo della sua parola. Ciò che ha sempre impressionato nei mistici non sono gli straordinari fenomeni che li riguardano, ma le grandi idee che eroicamente essi hanno incarnato. La spiritualità è la ricerca di Dio attraverso la fede e il ragionamento – nulla di strano, quindi, se diciamo che la ratio (ragione) conduce all’oratio (orazione) –, che fa scoprire di avere una sorta di vocazione all’osservazione interiore, simile a una vocazione spirituale, ma non è facile per nessuno, e nemmeno indolore, cercare il lato più profondo di ciò che ci supera. Ad oggi la nostra società, troppo distratta, ha lasciato languire la fede dei padri per influenze esterne e per negligenza propria. Non c’è dubbio, occorre ritrovare la via interiore, abbandonarsi agli slanci del proprio cuore che cerca la verità eterna di Gesù inchiodato alla storia e in cui ritrovare se stessi.

Pasquale Brizzi, nato a Mesoraca (KR) nel 1965, ordinato sacerdote nel 1993, ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso la Pontificia Università Gregoriana, specializzandosi in teologia biblica. Presso la Pontificia Università Teresianum ha conseguito il dottorato di ricerca in Teologia spirituale con una tesi sull’esegesi spirituale in Ignace de la Potterie. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Il canto dell’anima* (2006); *La tua parola mi fa vivere* (2008); *Sentinella, quanto resta della notte? Riscoprire la vita interiore con Giovanni della Croce* (2008).

Padre Livio Fanzaga con Saverio Gaeta



DOMANDE A DIO

Un titolo come *Domande a Dio* potrebbe sembrare un atto di superbia. In realtà questo libro non è altro che un'appassionata proposta di ciò che la fede cristiana e il Magistero della Chiesa possono suggerire a chi desidera spalancare il proprio cuore all'Assoluto. Il testo si avvia con la sottolineatura di quale sia l'identikit del Dio «cattolico» e descrive il significato dell'atto d'amore mediante il quale egli ha dato origine al mondo e all'uomo. Grande spazio è dedicato all'approfondimento della figura della Madonna, che continua ad accompagnare tuttora quanti si incamminano sulla strada della conversione. Il rapporto tra fede e ragione e il mistero della contrapposizione fra il bene e il male sono ampiamente trattati, partendo, dalle riflessioni dei più significativi pensatori della cultura greco-romana per giungere alle osservazioni degli intellettuali contemporanei. L'ultima parte del volume è dedicata all'analisi di ciò che attende l'uomo al termine della vita e alla riflessione su quanto accadrà nei tempi ultimi, quando la storia umana si compirà.

DOMANDE A DIO

pp. 152 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-591-6

Padre Livio Fanzaga, nato nel 1940, è sacerdote Scolopio dal 1966. Nel 1988 è divenuto direttore di «Radio Maria» e ha fatto di questa piccola emittente comasca un network di dimensioni internazionali. Autore di numerosi libri di grande successo, con Saverio Gaeta ha pubblicato per Sugarco la trilogia mariana *La firma di Maria* (2005), *Medjugorje, in attesa del segno* (2006) e *Il tempo di Maria* (2007) e il volume *La Divina Misericordia* (2009).

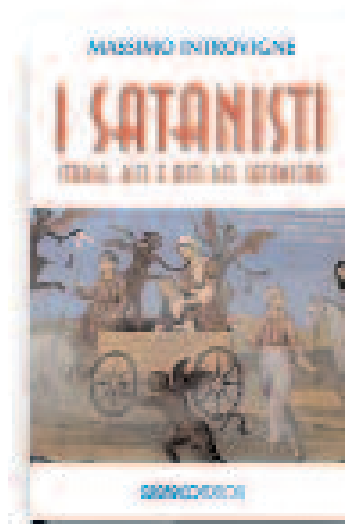
Saverio Gaeta, nato nel 1958, è caporedattore del settimanale «Famiglia Cristiana», dopo essere stato caposervizio del mensile «Jesus» e redattore del quotidiano della Santa Sede «L'Osservatore Romano». Oltre ai libri-intervista con padre Livio, per Sugarco ha realizzato *Le preghiere che salvano* (2006). Ogni sabato, alle 12.30, conduce una rubrica su Radio Maria.

Massimo Introvigne

I SATANISTI

Una merciaia francese del Seicento inventa la Messa nera. Un ministro delle Finanze inglese del Settecento amministra regolarmente l'eucarestia a un babbuino. Autorevoli esponenti cattolici dell'Ottocento si convincono che Satana appare nelle logge massoniche in forma di cocodrillo e suona il pianoforte. Un noto scienziato americano del Novecento si convince di essere l'Anticristo e salta in aria nell'esplosione del suo laboratorio. Tre ragazze italiane nel 2000 sacrificano una suora a Satana. Su questi e molti altri episodi in cui si articola la storia del satanismo – interrogando archivi dimenticati per il passato, e gli stessi protagonisti per il presente – Massimo Introvigne ha indagato per oltre trent'anni. Oggi può riassumere i suoi studi nell'opera di una vita, rispondendo finalmente in modo attendibile a domande che molti si pongono ma che spesso non trovano risposte. Chi sono i satanisti? Quanti sono? Quali riti celebrano? Sono pericolosi? Che cosa fare per allontanare i giovani dal satanismo? Dalla corte del Re Sole alla California della Chiesa di Satana, dalla Francia del secolo XIX ai culti satanici contemporanei di Torino e di New York, dagli Hell-Fire Club alle Bestie di Satana, Introvigne ricostruisce con dovizia di particolari – e con un rigoroso esame di fonti e documenti – la storia del satanismo dal Seicento ai giorni nostri. Come *pendant* – non meno interessante – alle vicende dei satanisti si disegna un'altra storia: quella delle reazioni sproporzionate che amplificano la realtà del satanismo e ne fanno un incubo collettivo delle nostre notti più oscure, dove in pieno secolo XXI Satana continua a tormentarci con la sua inquietante presenza.

Massimo Introvigne, dirigente di Alleanza Cattolica e collaboratore della rivista di apologetica cattolica «il Timone», è fondatore e direttore del CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni) e membro del gruppo «Religioni» dell'Associazione Italiana di Sociologia. È autore di quaranta volumi e di oltre cento articoli in materia di religioni contemporanee, molti dei quali dedicati ai nuovi movimenti religiosi, al fondamentalismo e al terrorismo di matrice religiosa.

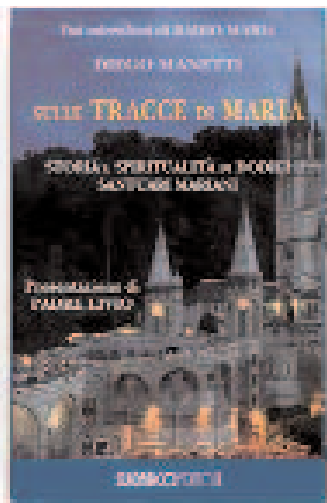


I SATANISTI

Storia, riti e miti del satanismo

pp. 440 - Euro 25,00

ISBN 978-88-7198-587-9



SULLE TRACCE DI MARIA

Storia e spiritualità di dodici santuari mariani

Presentazione di padre Livio Fanzaga

pp. 240 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-592-3

Diego Manetti, docente di Storia e Filosofia nella scuola superiore ed editor presso le Edizioni Piemme, ha curato la pubblicazione di numerosi saggi e collane su tematiche religiose. Collabora con Radio Maria. Ha pubblicato *L'ora di Satana. L'attacco del Male al mondo contemporaneo* (con Padre Livio, 2009) e *I segreti di Medjugorje. La Regina della Pace rivela il futuro del mondo* (con Padre Livio, 2010).

Saverio Gaeta, nato nel 1958, è caporedattore del settimanale «Famiglia Cristiana», dopo essere stato caposervizio del mensile «Jesus» e redattore del quotidiano della Santa Sede «L'Osservatore Romano». Oltre ai libri-intervista con padre Livio, per Sugarco ha realizzato *Le preghiere che salvano* (2006). Ogni sabato, alle 12.30, conduce una rubrica su Radio Maria.

Diego Manetti

SULLE TRACCE DI MARIA

Storia e spiritualità di dodici santuari mariani

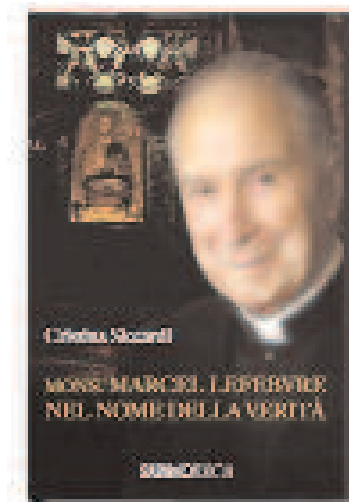
I santuari mariani non nascono per libera iniziativa dell'uomo, non sono cioè il frutto dell'inventiva del popolo, ma rappresentano anzitutto una risposta della devozione popolare a un primo passo che Dio stesso – tramite Maria – ha compiuto rivolgendolo un invito, una chiamata, un messaggio a un certo popolo in un certo momento della storia. Tra i moltissimi santuari mariani esistenti al mondo, ne vengono qui illustrati dodici, scelti tra quelli proposti dall'Autore a tutti gli ascoltatori di Radio Maria che, il primo sabato di ogni mese, seguono la trasmissione «Sulle tracce di Maria». Attraverso la storia e la spiritualità dei santuari presentati, si snoda un cammino che il lettore è invitato a compiere in prima persona, per ripercorrere ancora oggi l'itinerario tracciato dalla Madonna nella storia.

Cristina Siccardi

**MONS. MARCEL LEFEBVRE
NEL NOME DELLA VERITÀ**

Monsignor Marcel Lefebvre (1905-1991), un nome che fa quasi sempre sobbalzare, impronunciabile, se non in alcuni ambienti ristretti, dove è molto amato e molto venerato. Buona parte dell'opinione pubblica cattolica e non l'ha dipinto come un «eretico», come uno «scismatico», uno che desiderava farsi una Chiesa tutta sua... Quanti errori, quante affabulazioni si costruiscono attorno alle persone che pensano, che ragionano, che avanzano verità scomode e perciò divengono loro stesse scomode, scomode come Lefebvre. Conosciuto per lo più come il Vescovo ribelle, monsignor Lefebvre è stato, finora, posto sotto un cono di luce diffamante, non per il suo comportamento di vita, peraltro ineccepibile e altamente virtuoso, da tutti verificabile, ma per la sua forte presa di posizione contro un Concilio pastorale, il Vaticano II, nei cui dettami vedeva e denunciava le conseguenze scristianizzanti e relativistiche che ne sarebbero sorte. Oggi, a distanza di quasi vent'anni dalla sua scomparsa e a quarantacinque dalla chiusura del Concilio stesso, possiamo storicamente avvicinarci a lui con maggiore serenità e senza acrimonia, considerando quest'uomo, meglio, questo sacerdote, non come il nemico di qualcuno, bensì come un impavido e lungimirante soldato di Cristo, paladino dell'integrità della Fede e di Santa Romana Chiesa, del Primato Petri e dell'Eucaristia. Monsignor Lefebvre, grazie anche ai figli che ha lasciato, i sacerdoti della Fraternità san Pio X, è ancora lì a indicare che nella tradizione, nella dottrina cattolica, nella celebrazione del Santo Sacrificio della Messa di sempre, nella santità sacerdotale stanno le risposte ai problemi di un mondo che si è perso nel suo orgoglio e nella sua vanagloria, detronizzando Cristo Re.

Cristina Siccardi, nata a Torino nel 1966, è sposata e ha due figli. Laureata in lettere con indirizzo storico, è specializzata in biografie. Ha scritto per «La stampa», «La Gazzetta del Piemonte», «Il Nostro Tempo» e collabora con diverse riviste culturali e religiose, fra cui «Il Timone». È membro delle accademie «Paestum», «Costantiniana», «Ferdinandea», «Archeologica italiana». Fra le sue più di quaranta opere ricordiamo: *Giulia dei poveri e dei re. La straordinaria vita della marchesa di Barolo* (1998); *Elena. La regina mai dimenticata* (2002); *Giovanna di Savoia. Dagli splendori della reggia alle amarezze dell'esilio* (2002); *La «bambina» di padre Pio. Rita Montella* (2003); *Santa Rita da Cascia e il suo tempo* (2004); *Monsignor Luigi Talamoni. Tutto è nulla se non è nell'amore di Dio* (2004); *Fratel Silvestro. La vite di Dio* (2006); *Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald* (2004); *Paolo VI. Il papa della luce* (2008); *Padre Luigi Scrosoppi. Quando l'umiltà si fa gloria* (2008); *Sposi per davvero. La vita di Rosetta e Giovanni Gheddo* (2008); *Tutto il mondo in un solo cuore. Maddalena Sofia Barat* (2009). Dal suo studio dedicato alla principessa Mafalda è stata tratta la fiction per Canale 5 *Mafalda di Savoia. Il coraggio di una principessa*, prodotta da Angelo Rizzoli e diretta dal regista Maurizio Zaccaro.

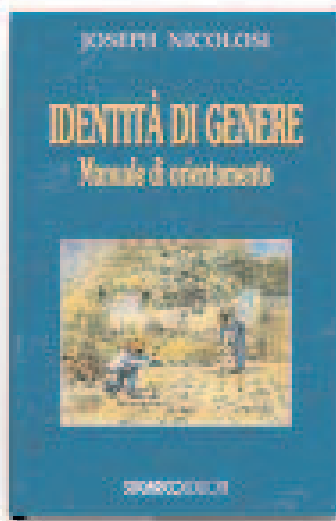


**MONS. MARCEL LEFEBVRE
NEL NOME DELLA VERITÀ**

pp. 304 + 16 pp. illustr. a colori fuori testo

Euro 23,00

ISBN 978-88-7198-594-7



IDENTITÀ DI GENERE

Manuale di orientamento

pp. 368 - Euro 25,00

ISBN 978-88-7198-589-3

Joseph Nicolosi

IDENTITÀ DI GENERE

Il testo si propone principalmente come un manuale rivolto a coloro che intendono affrontare un lavoro psicologico relativo alle ferite dell'identità sessuale. Nei vari capitoli troviamo, esposti in modo discorsivo e accessibile, i riferimenti clinici, scientifici e psicologici degli studi più recenti sull'omosessualità. Joseph Nicolosi, psichiatra e psicoterapeuta cofondatore della NARTH (Associazione nazionale per la ricerca e la terapia dell'omosessualità) con sedi in tutto il mondo, è il principale ideatore della cosiddetta « terapia riparativa ». Da decenni il suo istituto studia i disturbi dell'identità sessuale. L'esperienza clinica che Nicolosi mette a disposizione del lettore è che il terapeuta può accogliere una domanda di trasformazione che procede da un lavoro di consapevolezza e dal desiderio di poter decidere liberamente in merito alle scelte della propria sessualità e della propria identità. In queste pagine l'autore ripercorre i meccanismi psicologici, le dinamiche e le tappe evolutive che influiscono nella costruzione soggettiva dell'identità di genere. Questo suo lavoro, distante dalle polemiche e dalle prese di posizione precostituite, si propone anche di informare, documentare e fare il punto intorno ai vissuti relativi alla storia familiare, e alle sue dinamiche, implicate in quei soggetti che provano un orientamento sessuale o affettivo verso il proprio sesso. Si tratta di un percorso scientifico che accompagna il lettore nell'esplorare quel lato spesso trascurato che viene tralasciato a favore della polemica, talvolta dai toni forti, intorno all'omosessualità, al diritto degli omosessuali, al riconoscimento delle coppie gay.

Joseph Nicolosi, direttore scientifico della Clinica Psicologica Tommaso d'Aquino e cofondatore e già presidente della NARTH, membro dell'Associazione Psicologica Americana, conferenziere di fama mondiale, è autore di vari libri — fra i quali *Omosessualità maschile: un nuovo approccio* e *Omosessualità. Una guida per i genitori*, entrambi editi da Sugarco — e di numerosi articoli scientifici. Esercita a Encino, California.

Bruto Maria Bruti

LA NOSTRA SESSUALITÀ

Questo libro è un sollievo. Il professor Bruti ci parla di cose belle, grandi, importanti. Ci parla di amore, di un progetto personale che si compie nell'unione con l'altro, del desiderio di potersi abbandonare nel completo godimento di un eterno abbraccio. È un sollievo, dicevo, leggere di noi stessi, della nostra sessualità e della persona che amiamo in questi termini. Dopo anni in cui gli «esperti» hanno tentato di convincerci che la gioia è «nient'altro che» un «orgasmo», che la persona amata è «nient'altro che» un «oggetto sessuale», che il sesso è «nient'altro che» un «meccanismo relativamente semplice che provvede alla reazione erotica quando gli stimoli fisici e psichici sono sufficienti», finalmente qualcuno ci dice che in realtà dell'altro ci sarebbe: il nostro desiderio di sentirci amati in modo unico, esclusivo, incondizionato, per sempre (dalla Presentazione di Roberto Marchesini).

Bruto Maria Bruti nasce a Pedaso, nelle Marche, il 29 luglio 1954 e nella stessa cittadina ha vissuto con la moglie Laura e i tre figli Carlo, Gabriele e Raffaele. Medico chirurgo, diplomato in terapia olistica, specialista in odontostomatologia e in psicoterapia cognitiva e comportamentale, insegnava Metafisica e psicologia e Psicopatologia dei comportamenti sessuali presso l'Università Europea di Roma. Militante di Alleanza Cattolica da oltre trent'anni, collaboratore di *Cristianità*, ha partecipato con entusiasmo fin dall'inizio alle attività dell'associazione Obiettivo-Chaire. È mancato il 6 maggio 2010, nell'ospedale di Ancona, pochi giorni dopo aver rivisto le ultime bozze di questo libro.



LA NOSTRA SESSUALITÀ

Felicità, desiderio e piacere nell'essere umano

pp. 168 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-593-0

Gian Carlo Maria Rivolta

VITA DI UN GIUDICE



VITA DI UN GIUDICE

pp. 160 - Euro 15,00
ISBN 978-88-7198-597-8

Gian Carlo Maria Rivolta vive e lavora a Milano, sua città natale, dove esercita la professione forense e sta concludendo, come ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi, la sua carriera di insegnante, iniziata alla fine degli anni Sessanta nelle Università di Ferrara e di Pavia. Ma forti legami egli conserva anche con la Lomellina, da cui proviene la famiglia paterna; con le alte rive lariane, la Valtellina e la Valchiavenna; con Camogli e la riviera ligure. In quei luoghi, dove trascorse le vacanze della sua giovinezza, mantiene antiche dimore familiari e si rifugia a scrivere e a meditare. Intensa è stata la sua attività di scrittore, sia nel campo della scienza giuridica, sia nell'ambito della narrativa, della rievocazione, del commento di varia esperienza e umanità. Come giurista Rivolta si è occupato soprattutto di imprese, aziende, società, contratti mercantili, procedure concorsuali, scrivendo diversi volumi per le edizioni Giuffrè e un centinaio di articoli apparsi nelle principali riviste del settore. Come narratore e saggista ha collaborato a diversi giornali e periodici e in particolare a *Civiltà ambrosiana*, dove per quindici anni è puntualmente apparso il suo «elzeviro». Ha pubblicato: *L'astuccio dei ricordi*, Nuove Edizioni Duomo, 1992; *Il collega don Ferrante*, Sugarco, 1995; *La culla dei sogni*, Marsilio, 1999; *La favola della vita*, Sugarco, 2005 (3ª ed., 2006); *Ritratti di famiglia*, Sugarco, 2008.

Padre Livio Fanzaga

CREDO IN GESU' CRISTO



CREDO IN GESU' CRISTO

pp. 168 - Euro 15,50
ISBN 978-88-7198-596-1

La crisi di fede che intacca non pochi ambiti della Chiesa dipende fondamentalmente dal fatto che Gesù Cristo è poco conosciuto. Forse molti battezzati non l'hanno mai incontrato veramente. Non si ha fiducia nel cristianesimo e non si crede che sia l'unica religione portatrice della salvezza perché il Risorto è rimasto estraneo alla mente e al cuore di coloro che dovrebbero seguirlo e testimoniarlo. La sua divinità viene oscurata, le sue parole vengono purgate, i suoi miracoli demitizzati, i suoi gesti salvifici svuotati. Il cristiano tiepido nella fede è tentato di sostituire con una vaga credenza in Dio, che mette d'accordo tutti – intellettuali, fedeli di altre religioni e seguaci di varie dottrine filosofiche –, il mistero dell'incarnazione, che è il cuore della fede cattolica.

La Chiesa nulla ha di più caro di Gesù Cristo. Il mondo può fare a meno di tutti i suoi grandi, ma non di Lui. Gesù è il patrimonio irrinunciabile dell'umanità. Conoscerlo, amarlo e servirlo deve essere la passione di ogni cristiano. È così che la vita acquista senso, grandezza e bellezza. Dalla santa umanità di Gesù irradia la sua gloria divina. Non c'è bisogno di grandi studi per conoscerla. Basta leggere i vangeli con la luce della fede.

Padre Livio Fanzaga nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia di San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.



Vincenzo Vitale
VOLTII DELL'ATEISMO

MANCUSO, AUGIAS, ODIFREDDI

L'ateismo di oggi non sembra aver molto in comune con quello, tragico, dei grandi pensatori atei dell'Ottocento (si pensi per tutti a Nietzsche) o dello stesso Novecento (si pensi per tutti a Camus), ben consapevoli che la « morte di Dio » avrebbe comportato una terribile rivoluzione – e per di più dagli esiti incerti e comunque inquietanti – nel modo di vivere e di pensare dell'umanità. Le forme dell'ateismo odierno sembrano invece poter essere ben rappresentate dal pensiero di personaggi quali Vito Mancuso, Corrado Augias o Piergiorgio Odifreddi, i quali ritengono, sia pure con accenti diversi, che in fondo rinunciare al Dio personale e creatore di tutte le cose – come instancabilmente proposto dalla Chiesa, costante destinataria dei loro corrosivi attacchi – sia necessario o per lo meno opportuno. Un ateismo, dunque, ingenuo e del tutto incapace di autofondarsi, a volte perfino patetico nel vano tentativo di costruirsi delle ragioni che invece gli sfuggono senza neppure che i suoi alfieri se ne rendano conto. «Questo libro di Vincenzo Vitale è uno straordinario antidoto per chi sia rimasto confuso o rattristato, in questi anni, dalla polemica anticattolica più pregiudiziale e rancorosa. Ma la sua lettura delizierà in genere chiunque ami la “buona tavola” del sapere, della conoscenza autentica e profonda, oltre a quanti amano la Chiesa e la bellezza della fede cattolica. E soprattutto appassionerà chi ama la logica, la scintillante regalità della razionalità umana» (dalla Prefazione di Antonio Socci).

VOLTII DELL'ATEISMO

MANCUSO, AUGIAS, ODIFREDDI

Alla ricerca della ragione perduta
Prefazione di Antonio Socci

pp. 176 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-590-9

Vincenzo Vitale, allievo di Sergio Cotta e Francesco D'Agostino, studia Filosofia del diritto presso le Università di Catania, ove si laurea in Giurisprudenza, e di Roma. Vince il concorso in Magistratura ove presta servizio per diversi anni: oggi esercita la libera professione fra Catania e Milano. Ha al suo attivo oltre sessanta pubblicazioni su riviste giuridiche specializzate. Docente presso l'Università di Catania, la Cattolica di Milano e quella di Piacenza, ha redatto diverse voci per un *Lessico di Teoria generale del diritto*, di prossima pubblicazione. Attualmente, tiene un corso presso l'Università di Roma (Tor Vergata) per il Dottorato in «Storia del Diritto e Teoria del diritto europeo», dedicato al tema «Diritto e Letteratura». Già vicecapo di gabinetto presso il Ministero di Grazia e Giustizia e componente della Commissione per la lotta contro le tossicodipendenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato per circa otto anni Presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, sezione di Catania. Giornalista pubblicista, collabora con alcune delle principali testate nazionali ed ha al suo attivo oltre mille editoriali. Per Sellerio ha pubblicato *In questa notte del tempo*. Sposato con Angela Rita, medico chirurgo, ha due figli: Aldo, laureando in Giurisprudenza, e Paolo, laureando in Architettura.

Salvatore Ricca Rosellini

LA SALUTE DEL TUO FEGATO

La salute del tuo fegato ci illustra le potenzialità della medicina moderna nel campo delle malattie del fegato e del trapianto. Con semplicità, i pareri autorevoli dei massimi esperti in questo settore si affiancano al calore delle testimonianze dei malati, dei loro familiari e all'umanità dei volontari. E consentono di comprendere come – praticando sani stili di vita, applicando i chiari consigli qui forniti e porgendo attenzione ai bisogni degli altri – si possa fare davvero tanto per la nostra salute. Le malattie del fegato sono molto diffuse e – nonostante la prevenzione, le cure più moderne e le opportunità offerte dal trapianto – continuano a essere causa di sofferenze. Nel libro, i concetti, le opinioni e i suggerimenti degli specialisti nelle malattie del fegato si fondono a quelli di chi ha vissuto la malattia sulla propria pelle, trovando la forza di dare una mano anche agli altri; a chi, meno fortunato, è rimasto indietro. E così l'intreccio virtuoso fra medicina e solidarietà è arrivato anche in Africa, fra il popolo del deserto che non ha ancora le risorse per combattere la povertà e contrastare la diffusione di queste malattie.



LA SALUTE DEL TUO FEGATO
Prevenire e curare steatosi, epatite e cirrosi

pp. 224 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-598-5

Salvatore Ricca Rosellini (1955) è medico epatologo dell'Ospedale di Forlì, specialista in gastroenterologia, medicina interna e geriatria. Fondatore e presidente dell'Associazione forlivese per le malattie del fegato, è presidente della Liver-Pool Onlus, la Federazione nazionale delle associazioni di volontariato per le malattie epatiche e il trapianto di fegato. Autore di numerosi lavori scientifici e vari testi monografici, ha organizzato decine di corsi e congressi sui temi della medicina, delle malattie del fegato e del volontariato. Attraverso ripetuti viaggi nel Sahara algerino ha promosso numerosi progetti diretti a contrastare la diffusione delle epatiti virali nei campi dei rifugiati saharawi di Tindouf.



IL MITO DI GARIBALDI

Una religione civile per una nuova Italia

Presentazione di Alfredo Mantovano

pp. 240 - Euro 18,50

ISBN 978-88-7198-602-9

Francesco Pappalardo è socio benemerito di Alleanza Cattolica, del cui organo ufficiale Cristianità è direttore editoriale, presidente dell'IDIS, l'Istituto per la Dottrina e l'Informazione Sociale, di Roma, socio onorario dell'ISIIN, l'Istituto Storico dell'Insorgenza e per l'Identità Nazionale, di Milano, consigliere parlamentare nel Senato della Repubblica. Cultore di storia, è autore di saggi, fra cui *Il mito di Garibaldi. Vita, morte e miracoli dell'uomo che conquistò l'Italia* (2002), *Il brigantaggio postunitario. Il Mezzogiorno fra resistenza e reazione* (2005) e *Il Risorgimento* (2010), e di contributi a opere collettanee, fra cui Franco Cardini (a cura di), *Processi alla Chiesa. Mistificazione e apologia* (1994) e Oscar Sanguinetti (a cura di), *Insorgenze antigiacobine in Italia (1796-1799). Saggi per un bicentenario* (2001). Ha curato, con Giovanni Cantoni, *Magna Europa. L'Europa fuori dall'Europa* (2006).

Francesco Pappalardo IL MITO DI GARIBALDI

A centocinquant'anni dall'unificazione politica italiana il mito risorgimentale, su cui si fonda la storia dello Stato nazionale, non è entrato a far parte della memoria collettiva degli italiani. Se l'Unità, evento di carattere politico reso necessario dalle difficoltà di convivenza insorte fra gli Stati europei in età moderna, che rendevano ardua la sopravvivenza dei piccoli Stati, ha trovato consensi, pur di natura eterogenea, il Risorgimento, processo culturale mirante a «modernizzare» la millenaria identità del Paese, non ha raggiunto lo scopo di separare l'Italia dal suo ethos tradizionale cattolico. L'opera di unificazione ideologica è fallita e la costruzione della nuova Italia ha colpito un elemento primario della «nazionalità spontanea» degli italiani, cioè il senso di appartenenza religiosa. L'omogeneizzazione delle istituzioni e la creazione di un forte Stato centralista hanno aperto due ulteriori ferite, una di natura politica e istituzionale, la cosiddetta Questione Settentrionale, e l'altra di carattere più culturale che economico, nota come la Questione Meridionale, con effetti che si fanno sentire ancora oggi. Giuseppe Garibaldi, uno degli artefici principali dell'Unità, è stato protagonista attivo anche del Risorgimento, contribuendo a diffondere un'ideologia relativista e laicista e a porre le basi di una liturgia civile totalmente svincolata da una tradizione religiosa specifica e alternativa rispetto alle radici cristiane e allo stretto rapporto con la Chiesa cattolica che ha sempre caratterizzato la vita della nazione italiana.

Chiara Atzori

IL BINARIO INDIFFERENTE

Esistono ancora i generi maschile e femminile? Oppure sono comprensioni obsolete del carattere sessuato dell'umanità, ormai superate e sostituite dalla riclassificazione in 5 o più «generi» legati all'orientamento sessuale? Quando parliamo di persona umana, ci riferiamo ad una realtà ontologicamente sessuata, descrivibile, oggettivabile, o ad un'identità astratta, a un soggetto astratto, indefinibile, connotato primariamente dalla direzione del suo orientamento sessuale, dal suo desiderio a prescindere dal biologico e, in virtù di questo essere desiderante, portatore di diritti? Evidenziando la trappola della falsa opposizione tra «natura-cultura» – sottolineando i rischi della frantumazione dell'essere umano, in cui per il determinismo psichico la persona coinciderebbe con il suo «sentire soggettivo», per il determinismo socio-culturale il soggetto sarebbe solo il risultato di una costruzione socio-culturale, e per il determinismo biologico l'uomo equivarrebbe ai suoi geni – il testo vuole rimettere a tema la imprescindibile, reale unitarietà ed inestricabile interdipendenza di tutti questi fattori nella formazione dell'identità sessuata di ogni uomo e di ogni donna, smascherando le irragionevoli pretese dell'indifferenza del binario maschile/femminile portate avanti dall'ideologia gender.

Chiara Atzori, medico ospedaliero specialista in infettivologia presso un ospedale milanese, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche in ambito HIV-AIDS. Membro di Scienza e Vita Milano e dell'Associazione Obiettivo Chaire, partecipa da anni alla rubrica «Il medico in diretta» a Radio Maria, con conversazioni di argomento infettivologico e bioetico. Ha pubblicato articoli su Studi Cattolici, il Timone, Avvenire.



IL BINARIO INDIFFERENTE Uomo, donna o GLBTQ?

pp. 160 - Euro 14,50

ISBN 978-88-7198-603-6



VI TRASMETTO QUELLO CHE HO RICEVUTO

Tradizione perenne e futuro della Chiesa

pp. 256 - Euro 18,80

ISBN 978-88-7198-601-2

Mons. Marcel Lefebvre VI TRASMETTO QUELLO CHE HO RICEVUTO

Le argomentazioni, le vicende e la storia personale di monsignor Lefebvre non sono sovrapponibili a quelle di nessun altro pastore o teologo di questi ultimi cento anni. Ma questo fatto è tanto più significativo poiché dimostra quanto fu miope ridurlo in una sorta di riserva dove si pensava che il tradizionalismo sarebbe andato a morire... Tanto più quando la scomunica *latæ sententiæ* colpì nel 1988 il vescovo francese, monsignor Antonio de Castro Mayer e i quattro vescovi da loro consacrati al fine di garantire la sopravvivenza della Fraternità San Pio X... Ora, non si può tacere che due degli atti più importanti del pontificato di Benedetto XVI siano il motu proprio *Summorum Pontificum*, con cui ha ridato cittadinanza alla Messa in rito antico, e la revoca del decreto di scomunica. Due atti voluti dal Papa a costo di drammatiche e prevedibili reazioni. Due atti che, anche in virtù della loro eccezionalità, costringono chiunque a leggere in nuova chiave la vicenda di monsignor Marcel Lefebvre... In altre parole, anche se fra certo episcopato, a fronte dei segnali provenienti da Roma, circola il timore di un «virus tradizionalista inarrestabile», è giunto il momento di considerare questo «fenomeno» per ciò che è sempre stato: pensiero cattolico. Lo devono fare i progressisti, lo devono fare molti conservatori. E perfino certi «tradizionalisti».

(Dalla Prefazione di A. Gnocchi e M. Palmaro)

Monsignor Marcel Lefebvre (1905-1991), una delle figure del Novecento più rilevanti negli ambienti ecclesiastici, si distinse per il suo grande attaccamento alla Tradizione bimillenaria della Chiesa cattolica e per la sua opposizione alle riforme innovatrici del Concilio Vaticano II (1962-1965). Educato, fin dagli anni del seminario a Roma, all'amore per la Chiesa e per il Papa, fu per gran parte della vita missionario in Africa, poi vescovo, delegato apostolico, superiore generale di uno dei più importanti ordini religiosi missionari del tempo (i Padri dello Spirito Santo), membro della commissione centrale preparatoria del Vaticano II e, dopo, padre conciliare. Nel 1970 fondò, con l'approvazione ufficiale della Chiesa, la Fraternità Sacerdotale San Pio X, un istituto religioso con lo scopo di difendere il sacerdozio e la Messa tradizionale e fronteggiare la crisi postconciliare. A lungo perseguitato dalle gerarchie ecclesiastiche per essere andato controcorrente con la sua difesa degli insegnamenti tradizionali della Chiesa, si spense in pace con la propria coscienza per aver fatto tutto il possibile per continuare quella che definiva «l'esperienza della Tradizione». Due gesti di papa Benedetto XVI hanno riportato sulla sua vicenda l'attenzione dei media: la liberalizzazione del rito latino tradizionale della Messa (2007) e la revoca del decreto di scomunica che da vent'anni gravava sui vescovi della Fraternità fondata da Lefebvre (2009).

Padre Livio Fanzaga LA FEDE INSEGNATA AI FIGLI

Cari genitori, questo libro è stato scritto per voi, con la speranza di potervi offrire un piccolo aiuto nell'educazione religiosa dei vostri figli. Oggi è in pericolo la trasmissione della fede, che è avvenuta per due millenni attraverso la stretta collaborazione fra la famiglia e la Chiesa. Le nuove generazioni rischiano di crescere fuori dal cristianesimo semplicemente perché non l'hanno mai conosciuto o l'hanno sfiorato solo superficialmente. Questo succede perché sta venendo a mancare la capacità dei genitori di incidere sulla formazione religiosa e morale dei propri figli. Si pensa erroneamente che questo compito spetti alla Chiesa. In realtà, senza l'aiuto della famiglia, la Chiesa non può fare molto. I primi anni di vita sono decisivi per quanto riguarda gli orientamenti religiosi e morali. I bambini, anche prima di raggiungere l'età della ragione, sono aperti a Dio e ascoltano la sua voce, sono aperti alla trascendenza e disponibili all'insegnamento religioso che trova un terreno fertile nella loro mente e nei loro cuori. Essi apprendono con facilità le verità della fede e imparano volentieri a pregare. Spesso sulle loro labbra affiora quella sapienza divina che è negata ai superbi, ma è rivelata ai piccoli. Dedicarsi con amore e perseveranza all'educazione alla fede dei propri figli significa generarli una seconda volta, facendo

di essi delle «nuove creature».

Padre Livio Fanzaga nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia di San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.



LA FEDE INSEGNATA AI FIGLI

pp. 176 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-604-3